

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## ANNI SCOLASTICI 2019/2022

### INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) è il documento che esplicita la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

È un documento attraverso il quale si porta a sintesi un'idea e un progetto di scuola per il triennio 2019/2022 definito attraverso il confronto fra quanti vi operano e coloro che hanno a cuore la formazione dei ragazzi e lo sviluppo della comunità nel suo complesso. Ma il nostro piano vuole anche qualificarsi come strumento comunicativo in continua evoluzione che, partendo da una costante lettura dei bisogni, intende porre in evidenza i processi di innovazione e di crescita che la scuola persegue e soprattutto gli sforzi prodotti per migliorare il servizio scolastico nonostante la complessità organizzativa che caratterizza un Istituto Scolastico di notevoli dimensioni come il nostro.

Tale piano verrà eventualmente rivisto ogni anno scolastico alla luce di nuove esigenze che si riscontreranno sul territorio o di nuovi stimoli didattici manifestati dai docenti nonché novità normative.

Il contesto e i dati sul personale, le dotazioni, i plessi si ricavano dal sito del MIUR Scuola in chiaro <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MOIC81800T/ic-fabriani-spilamberto/>

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

#### Il Comune di Spilamberto



Spilamberto è un comune italiano di 12.849 abitanti in provincia di Modena, in Emilia-Romagna, situato a sud del capoluogo, fa parte dell'Unione Terre di Castelli. Sorge nella Pianura Padana sul fiume Panaro al limite con le ultime propaggini collinari dell'Appennino tosco-emiliano; i comuni confinanti più vicini sono Vignola, San Cesario sul Panaro, Modena, Castelnuovo Rangone e Castelvetro di Modena; con questi ultimi due condivide una frazione, Settecani. Altra frazione è San Vito.

Il nome è un composto di spinum (spineto) e del nome di persona Lamberto perché, secondo la tradizione, qui morì l'imperatore Lamberto. Da alcuni anni la popolazione residente è soggetta ad un progressivo incremento demografico, dovuto essenzialmente al trasferimento di nuclei familiari provenienti da comuni limitrofi e da stati europei ed extraeuropei qui richiamati per le opportunità abitative e lavorative offerte dal territorio.

## PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Le finalità esplicite e implicite che sostengono tutto l'impianto del Piano dell'Offerta Formativa sono quelle di una progettazione che tiene presente priorità e traguardi emersi dalla compilazione del RAV 2017/2018:

### Priorità

Ridurre la fascia medio-bassa negli esiti degli scrutini degli alunni licenziati al termine del primo ciclo di formazione.

### Traguardi

Allineare la fascia medio-bassa ai dati regionali e/o provinciali.

### Priorità

Realizzare un curriculum per competenze, la relativa valutazione e certificazione.

### Traguardi

Predisporre una modalità di valutazione per la certificazione delle competenze almeno per le classi 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> secondaria.

## Scelte strategiche

Le **scelte strategiche** dell'Istituto di seguito elencate derivano dalle **Priorità desunte dal RAV**, sono sintetizzate in **parole chiave** con una descrizione, orientano gli **obiettivi formativi prioritari** e danno vita alle **iniziative di ampliamento curricolare**.

### 1) "Fare il Comprensivo"

L'Istituto persegue con tenacia l'unitarietà e la continuità tra i vari ordini di scuola, anche attraverso la scelta organizzativa dei referenti di area (Umanistica e di cittadinanza, Matematica/scientifica/ambientale, Potenziamento linguistico, Salute, Motoria) che, insieme ai referenti plesso, al

team digitale ed alle funzioni strumentali costituiscono il nucleo organizzativo della scuola. Per ogni tipologia di incarico sono coinvolti referenti provenienti dai 3 ordini di scuola che programmano le attività in chiave verticale, coordinando le azioni dei colleghi. In una comunità così compatta con gli ordini scolastici presenti negli stessi edifici di San Vito e Spilamberto, il progetto mira a creare una continuità naturale tra i vari ordini, realizzando attività comuni anche di peer education.

**Allegati**

- Funzionigramma
- Progetto Continuità

**2) "Territorio"**

L'istituto ricerca e realizza una costante sinergia con il territorio di appartenenza, attraverso il protocollo con il Comune ed il coinvolgimento di vari portatori di interesse attivando reti e convenzioni. In particolare, per la costruzione della comunità scolastica, si ricordano i rapporti con enti di sussidiarietà come l'Associazione dei genitori "Amici del Fabriani". L'Associazione è a carattere volontario e democratico; la sua attività è espressione di partecipazione, impegno sociale, solidarietà e pluralismo. Essa non ha alcun fine di lucro ed opera per una fattiva e costruttiva collaborazione tra scuola e famiglia. Si propone principalmente quanto segue:

1. *Organizzare riunioni, momenti di aggregazione con incontri ludici, culturali, assistenziali, ricreativi e sportivi-ricreativo;*
2. *Contribuire al finanziamento di progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.O.F. (Piano 2 Offerta Formativa) degli Istituti scolastici del comprensorio;*
3. *Ricerca e mantenere rapporti con le Associazioni Genitori di altre scuole e con gli Enti locali;*

L'utilizzo dei fondi europei PON e la realizzazione di spazi innovativi per l'apprendimento, la creatività e la laboratorialità è destinato a realizzare iniziative di apertura della scuola in orari extra curricolari, ponendo una premessa ad un potenziamento dell'idea di Scuola aperta.

**Allegati**

- Protocollo con il Comune
- Protocollo Iscrizioni
- Regolamento di Istituto

**3) "Attenzione"**

L'Istituto presta la massima attenzione nel garantire a tutti e in particolare agli alunni più deboli e in situazioni di difficoltà pari opportunità di apprendimento e crescita, attraverso le Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica, il recupero ed il potenziamento, secondo i seguenti Punti di forza e di debolezza:

**Punti di forza**

La scuola è sempre attenta alle esigenze degli studenti con disabilità; in particolare cura il rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie. L'inclusione è favorita anche dall'attiva sinergia con Enti esterni che forniscono educatori e specialisti. L'Istituto realizza progetti e iniziative per l'inclusione all'interno di una rete di scuole. Il personale ATA è attivamente coinvolto nel processo di inclusione. La didattica inclusiva è portata avanti quanto più possibile all'interno del gruppo-classe e i PEI sono condivisi con gli insegnanti curricolari e monitorati con cadenza bi-trimestrale. Gli studenti con BES sono sempre dotati di un PDP, curato e adottato dal Team dei Docenti/Consiglio di Classe, previa condivisione con le famiglie. La scuola cura il passaggio al grado di istruzione secondaria degli alunni in difficoltà. La scuola attiva un progetto di alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo arrivati e per le loro famiglie (in collaborazione con il CPIA). Nell'A.S. 2017/18 è stato rializzato il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

La scuola mette in atto un'ampia proposta di attività per gestire i bisogni degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento in tutti gli ordini di scuola, come ad esempio lo screening per la rilevazione precoce degli alunni con DSA per classi prime e seconde della scuola primaria. Per gli alunni con BES la scuola ha previsto la verifica del PDP in sede di scrutinio. In entrambi gli ordini di scuola vengono effettuate attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Sono attivi diversi progetti, in tutti gli ordini di scuola, per il potenziamento di abilità particolari (poesia, lingue straniere, sport, arte). L'attività di scuola-bottega accompagna gli alunni maggiormente in difficoltà da un punto di vista degli apprendimenti, ma capaci nei lavori manuali. Nella scuola sono presenti Funzioni Strumentali che hanno come area di intervento: lo svantaggio sociale, l'Handicap, il coordinamento degli alunni BES, gli alunni stranieri. L'Istituto promuove corsi di formazione per incrementare l'utilizzo di nuove metodologie a sostegno del successo scolastico di ogni studente.

**Punti di debolezza**

Sono carenti le attività e le risorse per l'approfondimento della lingua italiana come L2, finalizzata allo studio. Continua attenzione richiede il coinvolgimento delle famiglie straniere a causa delle difficoltà linguistiche e culturali.

La formazione di classi numerose rende sempre più difficile l'individualizzazione richiesta da un numero crescente di studenti; gli alunni con BES di varia natura (certificati, DSA, con problematiche socio-economiche e/o linguistiche) sono in costante aumento e rappresentano attualmente il 10%

degli alunni della scuola. Una componente consistente dell'Istituto Comprensivo è rappresentata dagli alunni con cittadinanza straniera che richiedono particolare attenzione sia per l'acquisizione della lingua italiana che per l'integrazione.

All'interno dell'Istituto opera una commissione GLH (Gruppo Lavoro Handicap) che si occupa del raccordo e del coordinamento delle attività relative agli alunni disabili al fine di assicurarne il successo di istruzione, formazione e inserimento.

**Allegati**

- PAI: Piano annuale per l'inclusione
- Protocollo Accoglienza

**4) "Crescita"**

L'istituto individua il versante educativo come una priorità su cui lavorare, insieme alle famiglie nel rispetto delle diverse funzioni e responsabilità, per garantire ai ragazzi la conquista dei valori che sono alla base della civile convivenza democratica e per raggiungere obiettivi e traguardi di miglioramento dei risultati insiti nel RAV. Il Curricolo di Istituto, le Iniziative di ampliamento curricolare, le Attività previste in relazione al PNSD e la Valutazione degli apprendimenti costituiscono il fondamento dell'azione del Collegio docenti. In particolar modo le attività di ampliamento curricolare anche se svolte in maniera extracurricolare costituiscono patrimonio formativo di crescita globale dello studente e di valorizzazione delle competenze anche informali.

La Valutazione è affidata esclusivamente ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Nella Scuola dell'Autonomia la funzione fondamentale della Valutazione - regolata dal Regolamento della valutazione unitario della scuola - è quella di monitorare il percorso formativo compiuto da ogni singolo allievo e di programmare interventi atti a ottimizzarlo; in questo quadro agli studenti con DSA e agli alunni BES sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione. La Valutazione è, dunque, calibrata sulla programmazione dell'alunno e tiene conto della situazione iniziale dell'allievo e del suo specifico percorso didattico. Inoltre essa rappresenta, per l'insegnante, un momento di verifica dell'efficacia della propria azione didattica e, per l'alunno, un momento motivante di auto-valutazione, acquistando così un valore positivo e perdendo il carattere di giudizio sanzionatorio.

**Allegati**

- Quadro orario scuola primaria
- Regolamento della valutazione
- Piano digitale della scuola

- Curricolo verticale (il curricolo digitale?)
- Iniziative di ampliamento curricolare (Progetti divisi per area)
- Patto di corresponsabilità educativa

#### 5) "Valorizzazione"

L'istituto punta alla qualificazione continua del personale attraverso la valorizzazione delle competenze e proposte mirate sul piano della formazione e della crescita professionale del personale docente e del personale ATA. Il Piano di formazione per i docenti si integra con le proposte dell'Ambito e nasce dalle aree di progetto e per tutti i dipartimenti disciplinari per potenziare l'utilizzo di strumenti e dotazioni della scuola. I momenti di formazione sono orientati all'applicazione in aula delle competenze acquisite anche attraverso il riconoscimento delle esperienze di ricerca azione con gli studenti. Particolare importanza viene data alla formazione sulla sicurezza nell'ambito del Documento della valutazione dei rischi e dell'organigramma della sicurezza. La gestione e l'organizzazione del personale ATA è ispirato ai contratti vigenti e a criteri di trasparenza.

#### **Allegati**

- Piano di Formazione
- Documento della valutazione dei rischi
- Piano delle attività del personale ATA

#### **Obiettivi formativi prioritari (così come desunti dal modello PTOF del MIUR)**

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
3. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Azione 1:** Aumentare le occasioni di programmazione e di attività didattiche comuni tra i tre ordini di scuola per realizzare una continuità "naturale"

**Azione 2:** Completare il passaggio dalle aree per i progetti a veri e propri dipartimenti disciplinari o di area

### **Allegati**

- Rapporto di autovalutazione
- Piano di Miglioramento 2016/2017

*L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.*

### **Allegati parte integrante del PTOF**

- Funzionigramma
- Progetto Continuità
- Protocollo con il Comune
- Altri protocolli
- Protocollo Iscrizioni
- Regolamento di Istituto
- PAI: Piano annuale per l'inclusione
- Protocollo Accoglienza
- Quadro orario scuola primaria
- Regolamento della valutazione
- Piano digitale della scuola
- Curricolo verticale (il curricolo digitale?)
- Iniziative di ampliamento curricolare (Progetti divisi per area)
- Patto di corresponsabilità educativa
- Piano di Formazione
- Documento della valutazione dei rischi

- Piano delle attività del personale ATA
- Rapporto di autovalutazione
- Piano di Miglioramento